

■ MOSTRA ESPOSITIVA ■

IL VOLONTARIATO DEI SENTIERI

Come è noto, **Trento** è stata scelta come “**Capitale europea del volontariato**” per il 2024. Si tratta di un grande riconoscimento che evidenzia la bontà della realtà del volontariato della città e non solo.

Fra le innumerevoli **esperienze di volontariato** che contraddistinguono il nostro territorio, quella espressa dalla SAT per la **cura dei sentieri** è certamente una delle più longeve e radicate nel tessuto sociale.

Cogliendo l'occasione dell'importante riconoscimento alla città capoluogo, la Commissione sentieri intende **testimoniare e far conoscere** in cosa consiste **l'impegno dei volontari della SAT per i sentieri**, fermo restando che la realtà del volontariato satino è ben più estesa e comprende molti altri settori di attività.

Nella sequenza dei pannelli esposti è rappresentata una selezione di immagini, del passato e più recenti, che fa **sintesi della tipologia di attività** svolte dagli oltre **1000 volontari** satini per la **cura dei sentieri**. Questi sono stati coinvolti sia attraverso le **Sezioni SAT** sparse sul territorio, sia tramite la **Commissione sentieri** stessa e il suo gruppo di intervento segnaletica (**GIS**), che proprio nel 2024 conta 25 anni di attività.

Buona visita e grazie della tua attenzione!

Commissione Sentieri SAT

Componenti 2021-2024: Francesco Bari, Giacomo Bornancini, Marco Bosin, Franco Buffa, Claudio Colpo, Mauro Consolati, Ennio Daldoss, Tarcisio Deflorian, Giuseppe Pedrotti, Claudio Rensi, Marco Zadra, Michele Zanolli

Testi: Commissione sentieri

Foto: Archivio storico SAT, Archivio CSE- Commissione sentieri, Sezioni SAT di Borgo Valsugana, Carè Alto, Cavalese, Cembra, Civezzano,

Cognola, Mattarello, Mezzocorona, Moena, Pergine Valsugana, San Lorenzo in Banale, Tesino, Ton. Remo Bernardi, Marco Bosin, Franco Buffa, Franco Debiasi Tarcisio Deflorian,

Mariano Ferrari Enzo Gardumi, Franco Gioppi, Hans Mattioli, Daniele Melchiori, Claudio Rensi, Gian Marco Richiardone, Alessandro Tamanini, Gianni Toldo, Giuseppe Tomasi, Marco Zadra;

Ringraziamenti:

Sezioni SAT e soci che hanno fornito le foto; Biblioteca della Montagna SAT e Archivio Storico SAT per la collaborazione nella consultazione del materiale e la documentazione storica messa a disposizione per l'esposizione. Silvia Miori per il supporto tecnico. Sergio Spagnoli per i disegni.

Manutenzione del sentiero E340 nei pressi di Passo cagnon di sopra (Lagorai) a cura dei volontari della Sezione SAT di Pergine Valsugana (2007)

RETE DEI SENTIERI DEL TRENTINO E SAT



Sulle montagne del Trentino si sviluppa una **rete escursionistica di sentieri pedonali** fra le più complete e ben strutturate della regione alpina.

Questa rete, che oggi tendiamo a dare per scontata, costituisce un **patrimonio di enorme valore**, che ha origini lontane, alla cui creazione ha contribuito in maniera determinante la Società degli Alpinisti Tridentini.



Verso il Passo Val Cion sul sentiero E316 (Lagorai)



Via ferrata alpinistica "Claudio Gostanzi" 0236 con bivacco Cima Sassara "Eli Bonvecchio" (Dolomiti Brenta nord)

Il complesso sistema viario costituito da **sentieri e mulattiere**, tracciate nel corso dei secoli dalle popolazioni montane per esigenze di vita e di lavoro, talvolta di fede, dalla metà del 1800, con lo svilupparsi del turismo climatico e poi di quello alpinistico, viene progressivamente utilizzato anche per fini "turistici". Verso l'alta montagna, dove fino ad allora il montanaro ci andava solo per cacciare le prede utili per la sopravvivenza, su iniziativa delle comunità montane e delle nascenti associazioni alpinistiche, iniziarono ad essere tracciati nuovi sentieri per favorire l'accesso alla nuova corrente di visitatori.

La SAT, nata nel 1872 si fa interprete di queste nuove esigenze e, per promuovere lo sviluppo dell'alpinismo e della valorizzazione delle montagne del Trentino, nel suo statuto del 1877 all'art. 3, fra i mezzi per raggiungere le **finalità sociali**, nel comma c) troviamo: "Concorso ed appoggio all'intraprese le quali tendono allo scopo dell'istituzione, quali sono **l'impiantare segnali, e rifugi alpini, toposcopi, istituire osservatori meteorologici alpini, riattare strade, sentieri, ecc.**".



Sentiero 0235 Laghi Valbona-Monte Cengledino (Adamello)

In relazione agli impianti di segnavia da parte di altre società alpine, nella 28ª Adunata 1885/1886 si approva la spesa di 80 fiorini (attuali Euro 1.200) per fornire di segnavia propri i passi più importanti della Valle di Fassa e del Gruppo di Brenta. 25 fiorini vengono spesi per la costruzione del sentiero della Bocca di Brenta, il primo realizzato su incarico della SAT, lavoro affidato ad una ditta locale.

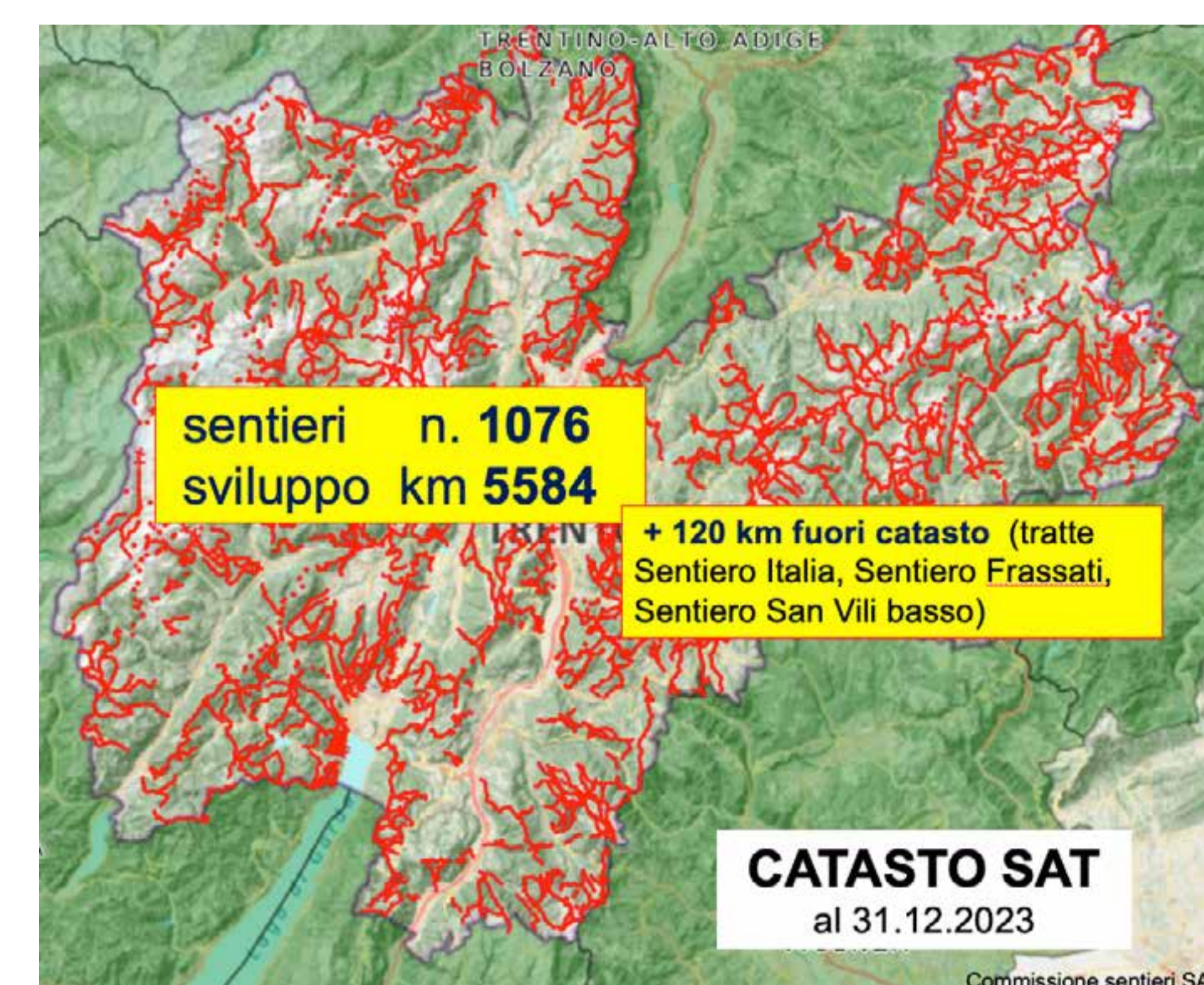
Gli **interventi sono finanziati dalle quote** di iscrizione alla Società (fra il 1880 e 1900 i soci furono in media circa 600). Per ovviare alla **scarsità di risorse**, nel 1888 e in altre occasioni, i soci della SAT vennero sollecitati fortemente a prestare la loro opera **"con forte volontà e con opportuno discernimento"**.

Inizia così un lento, ma costante lavoro di **ampliamento della rete di sentieri e apposizione di segnature**, che coinvolge via via tutte le valli trentine comprese le aree limitrofe alle città di Trento e Rovereto.



Segnaletica del sentiero E707 sull'Altopiano delle Pale piede

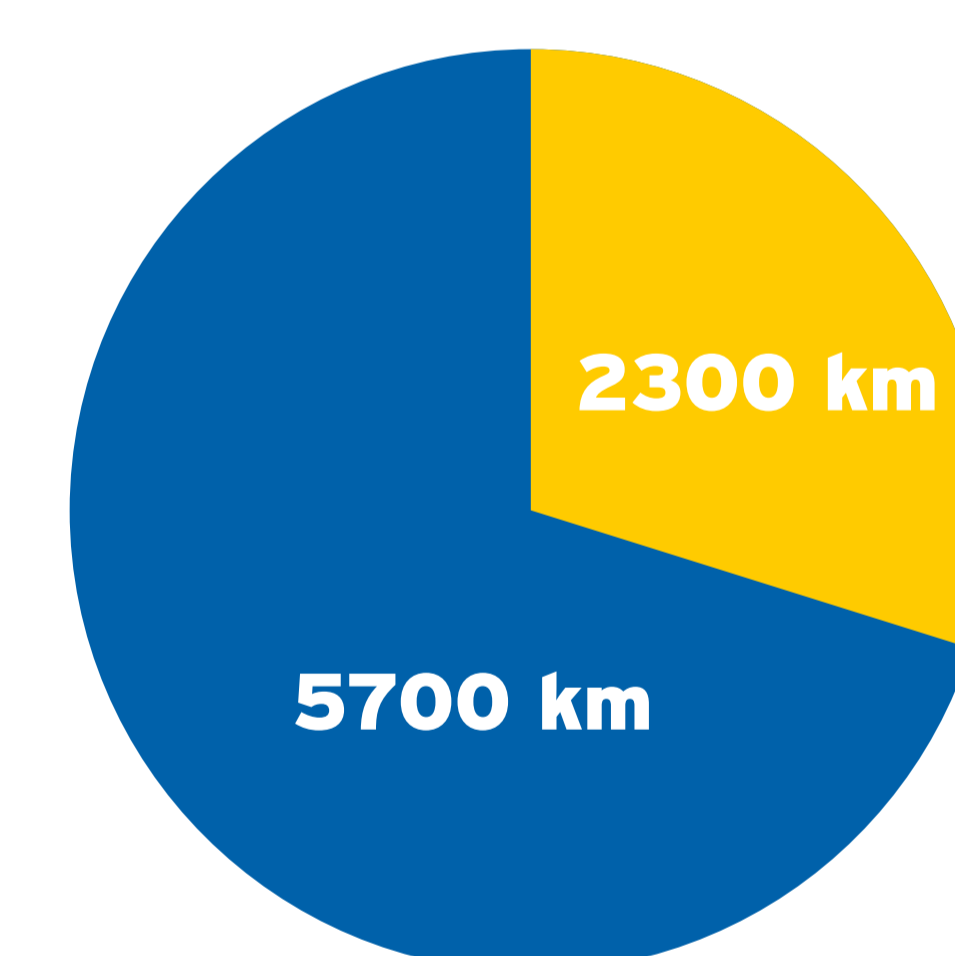
Nel Catasto sentieri SAT e nell'elenco dei tracciati alpini tenuto dal Servizio Turismo della PAT ai fini della L.P. n. 8/1993, a fine 2023 risultano complessivamente iscritti **1076 sentieri** di cui **71 vie ferrate** e **119 sentieri alpini attrezzati** per un totale di 5585 km di sviluppo. Vanno poi aggiunti circa **120 km** delle tratte del **Sentiero Frassati**, del **Sentiero San Vili basso** e del **Sentiero Italia**, non comprese in altri sentieri SAT. Si può quindi affermare che la **rete complessiva** dei percorsi curati dalla **SAT** si sviluppa per **oltre 5.700 km**.



Da allora **generazioni di volontari satini** si sono avvicendate per collaborare ad **individuare, realizzare e mantenere la rete dei sentieri** che si è progressivamente sviluppata creando quella fitta trama di cui oggi usufruisce l'intera comunità trentina e i milioni di ospiti che annualmente scelgono di visitare i monti del Trentino attraverso i suoi sentieri. Attualmente lo sviluppo della rete sentieristica pedonale del Trentino, compresa quella curata ufficialmente da numerosi soggetti manutentori, è di circa 8.000 km complessivi.

Rete Sentieri Trentino
Sviluppo km

■ SAT
■ Altri



Quella mantenuta dalla SAT si sviluppa per 5.700 km e rappresenta quindi il 70% dell'intera rete provinciale!

Cima Presanella da sentiero 0221 presso Bocchetta Acqua Fredda (Adamello)

VOLONTARIATO DELLA SAT



Molteplici sono le attività che la SAT esprime nel suo insieme attraverso l'interesse e il coinvolgimento dei propri associati.



2021: volontari della Sezione SAT di Pergine a Forcella d'Etze (Lagorai) per la manutenzione del sentiero E340A "Delio Pace"

CHI È CONSIDERATO VOLONTARIO

Ai fini delle normative vigenti, è considerato volontario chi non partecipa occasionalmente all'attività, ma lo fa con una **certa continuità**.

- Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.
- Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo.
- Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

(art. 17 del Decreto Legislativo n. 177 del 3 luglio 2017)

Il tutto fa della **SAT un'Associazione viva** dove ognuno, in base al suo interesse per uno o più **campi di attività** trova potenzialmente spazio per mettere a disposizione, attraverso le sezioni, l'organizzazione centrale, le commissioni e gruppi di lavoro, le proprie esperienze e capacità.



2006: posa picchetto segnavia sul sentiero 0259A nei pressi di Malga Vacil (Adamello sud)



2016: trasporto a spalla legname sul sentiero 0500 a cura dei volontari della Sez. di Mezzocorona

Per numero di volontari coinvolti, tradizione storica e trasversalità dell'impegno sociale, possiamo senz'altro affermare che il **prendersi cura dei sentieri** di montagna, è una delle **attività identitarie della SAT** e della sua base sociale.



2019: gruppo di volontari all'opera sul sentiero 0352B sul Palon del Tovre a monte di Molveno

VOLONTARIO DEI SENTIERI

Il socio del CAI che svolge attività di volontariato in modo non occasionale finalizzata alla segnatura ed alla manutenzione dei sentieri viene individuato come **Operatore Sentieri**.



Visita il sito o
inquadra il QRcode:

www.sat.tn.it/sentieri/publicazioni/manuali-cai/

Centinaia sono attualmente i **volontari coinvolti** a vario titolo e ruolo nella formazione alpinistica, sci alpinistica, escursionistica, speleologica, dell'arrampicata sportiva, nell'accompagnamento dei ragazzi dell'alpinismo giovanile, nell'organizzazione e conduzione delle escursioni e delle varie attività sociali, nell'organizzazione dell'associazione, nello studio e nel monitoraggio dei ghiacciai, nella formazione alla montagna, nella tutela dell'ambiente montano, negli interventi con le scuole, in studi, pubblicazioni e ricerche storico-scientifiche, nella medicina di montagna, nella montagna terapia, nella solidarietà alpina, per la cura dei sentieri, dei bivacchi, delle capanne sociali e anche di certi rifugi, nella corallità e, più recentemente, pure per la formazione ciclo escursionistica.

2022: l'incontro sul sentiero 0236 in Adamello dei volontari del GIS e di quelli in cammino sul percorso del "Perimetro del Trentino"

CHI MANTIENE I SENTIERI?



La **rete dei tracciati alpini del Trentino** che fa capo a Parchi naturali, Comuni, Società funiviarie, Comunità delle Regole, Associazioni di guide alpine, sono mantenute attraverso le rispettive maestranze o con incarichi professionali. Quella curata dalla SAT fa invece riferimento in gran parte **ai suoi soci volontari**.



2023: segnaletica e sistemazione fondo sentiero E339 di Moregna (Lagorai)

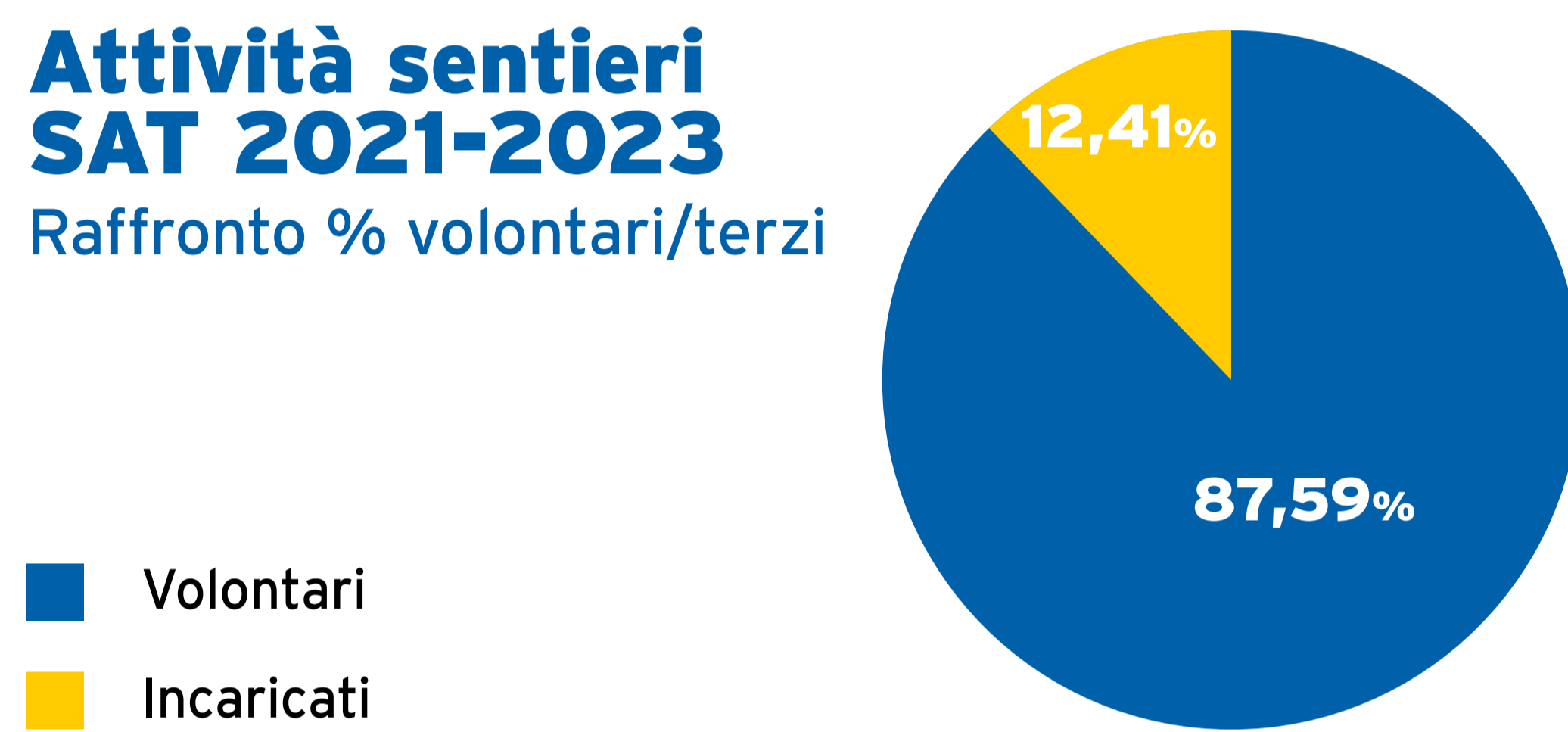


2006: intervento sul sentiero E388 a Forcella Paradisi (Lagorai)

Considerando la media dei 3 anni fra il 2021 e 2023 delle circa 10.000 giornate lavorative dedicate complessivamente dalla SAT al controllo e alla manutenzione dei sentieri, risulta che il 12,5 % circa sono state effettuate tramite incarichi professionali esterni compresi in piccola parte i controlli e interventi tramite i gestori dei rifugi SAT, è per l'87,5% tramite i soci volontari!

Attività sentieri SAT 2021-2023

Raffronto % volontari/terzi



Il ruolo del volontario è dunque centrale per la gestione dei sentieri SAT!

Lo è sempre stato, fin da quando la SAT ha cominciato a dedicarsi alla tracciatura e segnaletica dei sentieri.

All'inizio i volontari erano pochi, forse qualche decina; aumentarono progressivamente nel corso dei decenni, mano a mano che la SAT cresceva sul territorio con nuove Sezioni, nuovi soci, nuovi sentieri.

Pur considerando che l'estensione della rete sentieristica del Trentino di fine 1800 era di qualche centinaio di chilometri di sviluppo, che nel 1950 era circa un terzo di quella attuale, che le esigenze manutentive erano inferiori rispetto ad oggi, proprio perché i soci erano molti meno di oggi (si stima circa 200 verso il 1950-60) e le **difficoltà logistiche per raggiungere i sentieri** in cui intervenire erano **ben superiori alle attuali**, la loro **opera fu oltremodo impegnativa!**



2021: volontari della Sez. Alta Fassa a Passo Anterموia per la manutenzione del sentiero E584 (Catinaccio)

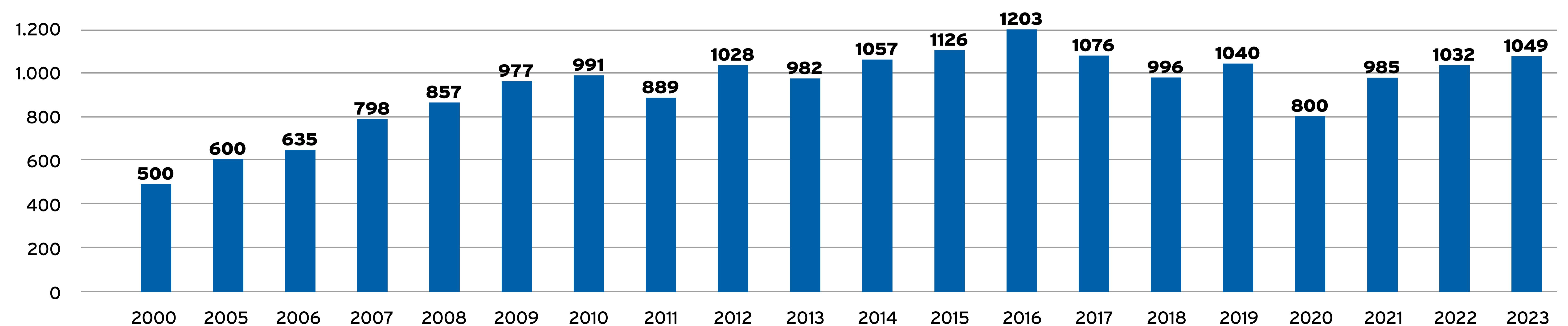
Negli **ultimi 30 anni il numero dei soci volontari** dei sentieri è cresciuto notevolmente, così come l'estensione della rete dei sentieri, ma anche le necessità manutentive volte ad assicurare la transitabilità dei percorsi.

Quello che del volontario non è cambiato nel corso del tempo è il **forte senso di appartenenza** alla SAT, il **senso civico** del prendersi cura del proprio territorio, la **passione e l'impegno** che dedica ai sentieri. **Un valore sociale da coltivare e sostenere!**

Grazie ad una migliore organizzazione della SAT, alle **magiori risorse economiche** a disposizione rispetto al secolo scorso, utili per l'acquisto di materiali ed attrezzature, grazie alle numerose **collaborazioni interne** (Ufficio sentieri, Commissione sentieri, Gruppo intervento segnaletica) **ed esterne** (incarichi a terzi, interventi in convenzione con gli enti pubblici, ...), il **supporto alle Sezioni e ai loro volontari**, è risultato di grande aiuto per sgravarli almeno degli interventi tecnicamente più impegnativi e complessi da gestire.

Attualmente l'attività per la cura dei sentieri coinvolge più di 1000 volontari (1049 nel 2023).

ANDAMENTO NUMERO VOLONTARI 2000-2023



ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI



Monitoraggio dei sentieri

Controllare e verificare la percorribilità dei tracciati è l'**attività basilare** per conoscere nel dettaglio lo stato di salute dei sentieri e avere il polso della situazione. **Almeno una volta all'anno** tutti i sentieri devono essere controllati, di solito a primavera, per prendere nota di eventuali danni e necessità manutentive in modo da programmare i conseguenti interventi.



2015: sopralluogo con referente sentieri Sez. di Tesero del sentiero E510

Alcune sezioni con reti di sentieri particolarmente estese, per monitorare i tracciati di competenza hanno coinvolto i soci con l'iniziativa **"ADOTTA UN SENTIERO"**.

Uno o più volontari si prendono il compito di percorrere uno o più sentieri, di verificarne lo stato e di relazionare al referente sentieri della sezione che coordinerà poi eventuali iniziative manutentive.



L'attività di monitoraggio per verificare lo stato del sentiero ed annotare eventuali danni si svolge di solito a primavera.

Dei 1076 tracciati di cui la SAT è ufficialmente soggetto manutentore, circa 950 sono verificati e mantenuti esclusivamente attraverso i volontari; gran parte degli infissi di vie ferrate e sentieri attrezzati sono invece generalmente verificati e oggetto di interventi manutentivi tramite professionisti e ditte specializzate appositamente incaricate dall'Ufficio tecnico della SAT.

Segnaletica orizzontale

Fra le attività sentieristiche svolte esclusivamente tramite i volontari, quella della realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale è la più diffusa.



Il **segnavia a vernice di colore bianco-rosso** (di formato 8 x 15 cm) posto lungo il sentiero, su sassi o piante, ha lo scopo di offrire l'informazione di **continuità** o di conferma del percorso individuato e proposto dalla SAT.



Il **segnavia a bandierina** posto all'inizio del sentiero o in prossimità degli incroci riporta il numero del sentiero e/o la sigla o il logo del lungo itinerario di cui il sentiero fa parte.

Un tempo i simboli della segnaletica erano più grandi. Sono stati ridimensionati e formalizzati a partire da metà degli anni '90.

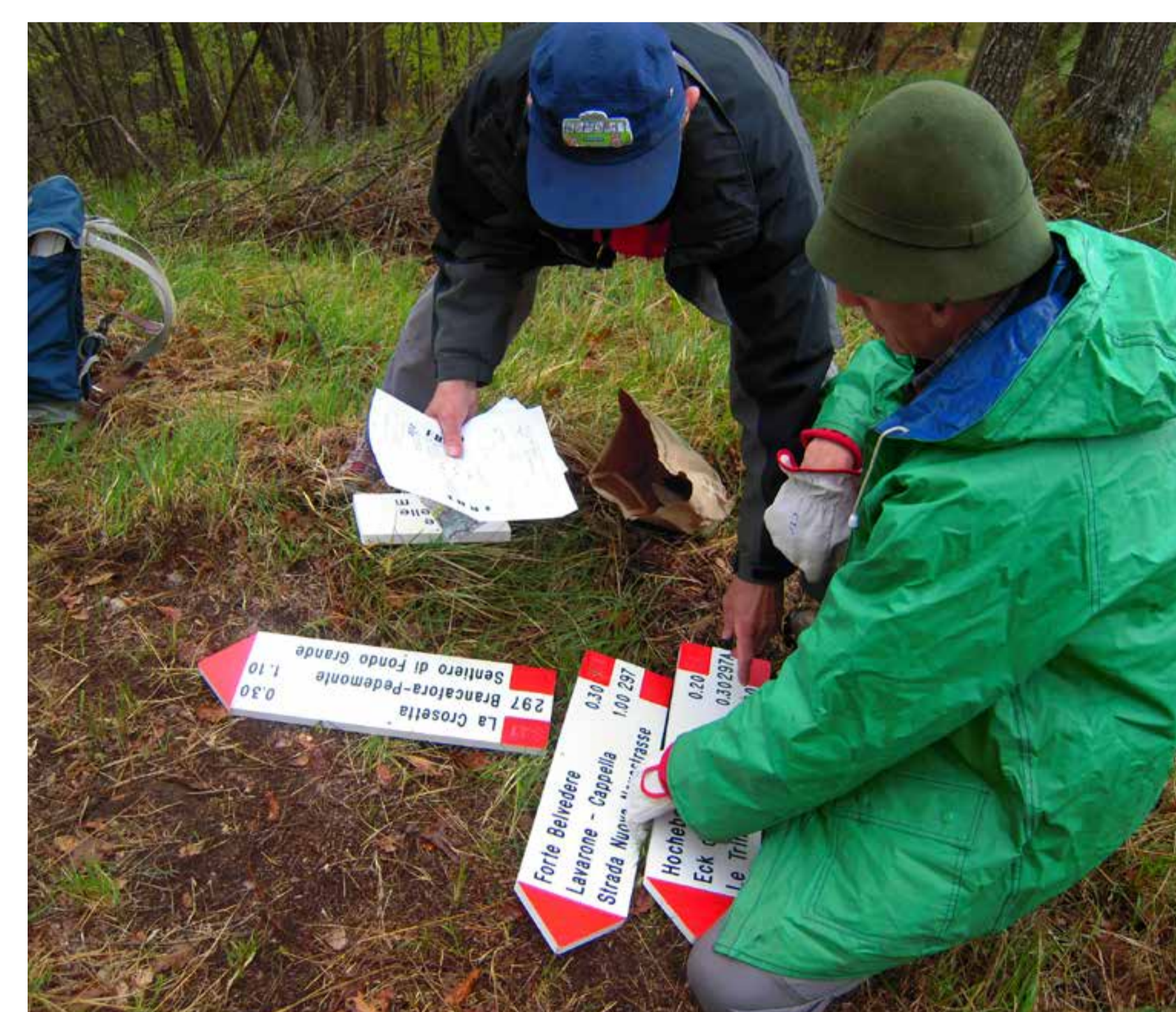
Segnaletica verticale

Le **tabelle** poste all'inizio del sentiero e agli incroci più importanti contengono informazioni sui nomi della località e quota in cui ci si trova (tabelle località) o i nomi delle mète di destinazione raggiungibili dal sentiero indicato (tabelle segnavia).

Sulla rete dei sentieri del Trentino curati dalla SAT oggi sono **oltre 7.000 gli incroci** provvisti di segnaletica verticale con **circa 21.000 fra tabelle segnavia e località**.



La **gestione della segnaletica verticale** è attività assai complessa coordinata dai volontari della Commissione sentieri; comporta la progettazione dei luoghi di posa, tenuta e aggiornamento dei dati, informatizzazione degli stessi, ordinativi e smistamento dei materiali. Coinvolge soprattutto i **referenti sentieri** delle sezioni SAT e, a loro volta, i volontari disponibili a collaborare per la posa di pali e tabelle.



Altre foto



Segnavia su cippo a Forcella Colbricon sul sentiero E349 (Lagorai)

ATTIVITÀ SVOLTE DAI VOLONTARI



2021: collaborazione fra volontari della sez. di Tajo e del GIS per le migliorie al sedime del sentiero 0500 nei pressi di Pra d'Arza (Monti d'Anaunia)

Manutenzione fondo

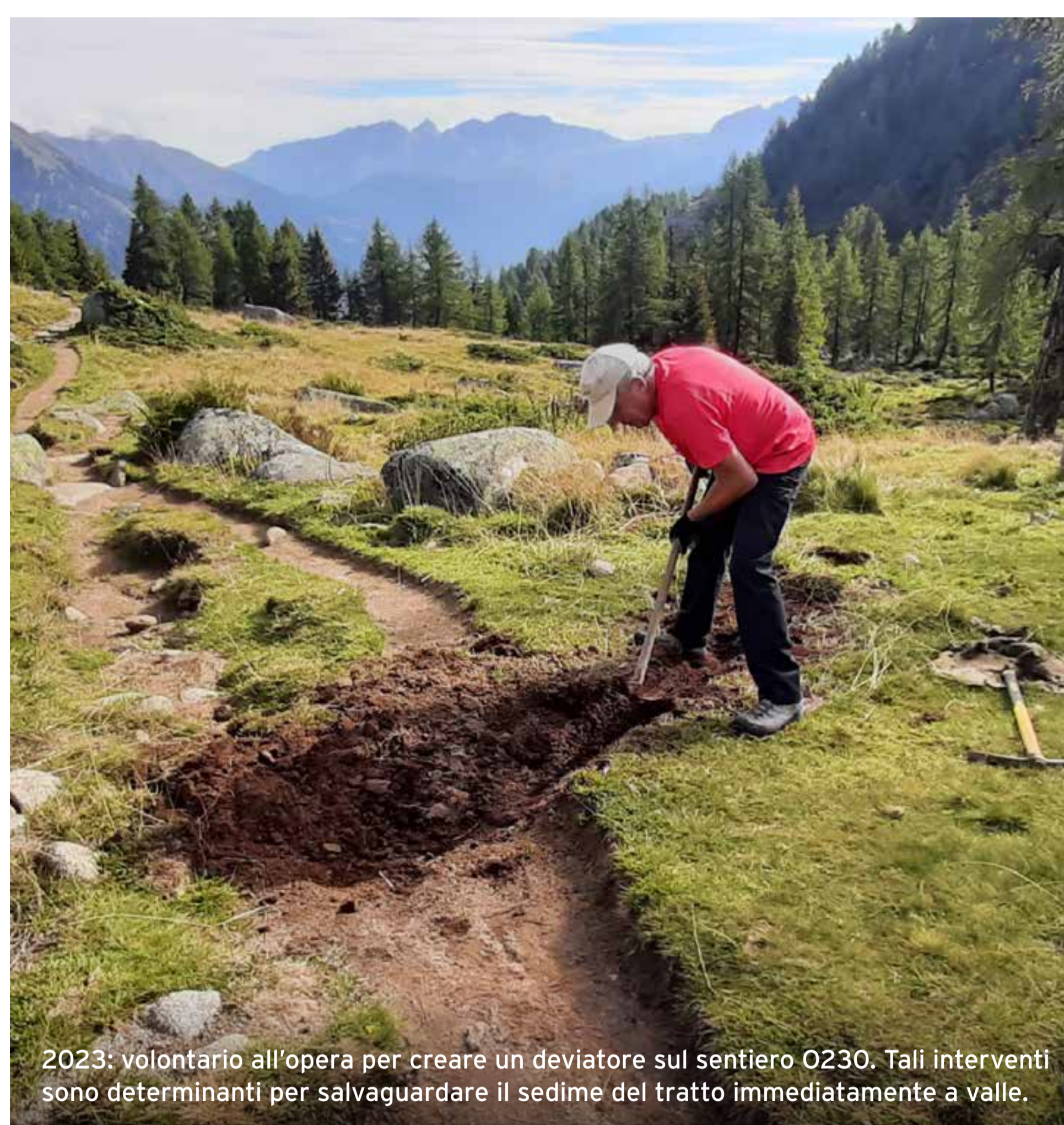
Di grande importanza è l'attività di **manutenzione del sedime** dei sentieri per limitare quanto più possibile l'erosione provocata dallo scorrimento delle acque meteoriche e dal **consumo dovuto alla frequentazione**.



2007: volontari della Sez. di Mezzocorona sul sentiero 0518 di Roccapiana

La **creazione e la manutenzione di deviatori**, gradinamenti, consolidamento del piano di calpestio è attività determinante per la **conservazione dei sentieri**.

L'incanalamento e lo scorrimento delle acque di superficie entro la sede del sentiero, se non gestiti prontamente, causano **in poco tempo gravi danni al tracciato**, la cui riparazione richiede notevole dispendio di energie e risorse.



2023: volontario all'opera per creare un deviatore sul sentiero 0230. Tali interventi sono determinanti per salvaguardare il sedime del tratto immediatamente a valle.

Prevenire il ruscellamento delle acque è possibile, ma richiede da parte del manutentore la necessità di **dovere intervenire con costanza per creare un numero sufficiente di deviatori** e effettuarne la pulizia; da parte dei frequentatori il rispetto del sentiero e di non percorrerlo con mezzi meccanici quando il transito è vietato.

L'attività viene svolta in gran parte attraverso i volontari laddove le Sezioni riescono a coinvolgere un buon numero di soci e ad **ottimizzare le risorse disponibili**. Di **grande aiuto è l'azione del GIS** (vedi pannelli n. 9 e 10), il gruppo di volontari che fa capo alla Commissione Sentieri e che opera anche a supporto delle Sezioni.

La **collaborazione** con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento ed i Parchi naturali permette di risolvere diverse situazioni critiche e di realizzare migliorie significative.

Sramatura, decespugliamento e rimozione schianti

Ogni sentiero che si sviluppa entro la **vegetazione** esige periodici interventi manutentivi da parte dei volontari che vanno dal taglio dei rami che invadono la sede del sentiero, al **decespugliamento** dei tratti inerbati o che tendono a chiudersi per la presenza di rovi e cespugliame. Soprattutto a bassa quota, per mantenere libero il passaggio, sono necessari **ripetuti interventi** nel corso della stagione.



2016: volontari della Sez. di Cognola sul sentiero E401 in Calisio

La rimozione di occasionali **schianti di piante** presenti sul sentiero, è effettuata direttamente da volontari formati nell'uso della motosega e dotati di appositi DPI. Schianti diffusi conseguenti a eventi alluvionali estremi o complessi da gestire sono **fuori dalla portata dei volontari** e vengono eseguiti da professionisti del Servizio Foreste e Fauna PAT o da ditte apposite.



2023: I volontari della Sez. di Primiero e del GIS intervengono insieme per la tracciatura e decespugliamento della variante del sentiero E734 a seguito del disastro "Vaia"

Manufatti - Passerelle - Attrezzature fisse

I volontari talvolta intervengono per la manutenzione di piccole opere e attrezzature fisse, ma questa è attività generalmente svolta da ditte specializzate e/o Enti.

Migliorie piano calpestio sentiero E322D nei pressi di Passo del Manghen

Altre foto



VOLONTARI, MA PROFESSIONALI!



Grande importanza viene data dalla SAT alla formazione dei suoi volontari!

L'esperienza di attività di segnaletica e manutenzione sentieri, svolta tradizionalmente dalle Sezioni, fino agli Anni '80 del secolo scorso, era trasmessa spontaneamente da un socio volontario all'altro. Dai primi Anni '90, con l'**adozione delle nuove regole per la segnaletica** dei sentieri e dei criteri cui fare riferimento (1993-95), la condivisione delle stesse da applicare sul campo porta all'organizzazione di periodici **corsi di formazione** rivolti sia ai **nuovi volontari**, sia per l'**aggiornamento** di quelli già disponibili.

Nel 1996 la Commissione Sentieri organizza un **primo incontro formativo** rivolto ai volontari, che avrà luogo in **Tesino, al rifugio Cima d'Asta**, sul sentiero E327.

Sarà l'inizio di una lunga serie di appuntamenti a **cadenza annuale**, che da allora prosegue ininterrottamente.

Di solito vi partecipano 20-25 soci/volontari provenienti da almeno una decina di Sezioni SAT. La formula adottata prevede una parte iniziale in aula, seguita da una o più esercitazioni su un sentiero della zona. Analoga formula è stata adottata nella **formazione dei volontari del GIS - Gruppo intervento segnaletica** e, a richiesta, per quelli di singole Sezioni.

Parallelamente vengono pure organizzati **periodici incontri informativi di aggiornamento** sull'organizzazione dell'attività sentieristica SAT, rivolti principalmente ai presidenti e ai referenti sentieri delle Sezioni.



Corso sentiero al rifugio Sprugio "G.Tonini" nel 2005



Incontro formativo uso motosega a Vetrilbo nel 2021; fra il 2021 e 2022 vi hanno partecipato oltre 100 soci volontari SAT



Lezione introduttiva in aula al corso sentieri a Folgaria (2022)

Da qualche anno vengono pure organizzati ulteriori **corsi formativi per l'uso della motosega** e del **decespugliatore**, attività che richiedono una maggiore preparazione tecnica e conoscenza dei rischi connessi. Ai volontari vengono messi a disposizione appositi DPI (dispositivi di protezione individuale).



Uscita sul sentiero E386 nei pressi del rifugio Cima d'Asta durante il 1° corso sentieri SAT nel 1996

Il coinvolgimento dei giovani

Da parte di numerose Sezioni SAT, già a partire dai primi anni del 2000, il coinvolgimento dei soci più **giovani** per creare sensibilità nella cura dei sentieri fa parte dei programmi di attività.

Dal 2014 la Commissione Sentieri organizza, assieme alla Commissione di Alpinismo Giovanile, il "**campo sentieri**", a cadenza annuale e della durata di 4-5 giorni, rivolto ai ragazzi fra i 12 e i 17 anni. Esperienza durante la quale, ragazzi e ragazze, sull'esempio dei loro accompagnatori e degli operatori dei sentieri, effettuano in prima persona piccoli interventi di manutenzione e di segnaletica. Nel 2019, 2022 e 2023 i campi sentieri sono stati organizzati assieme ai CAI Veneto, e Friuli Venezia Giulia.

Alcuni dei ragazzi partecipanti ai campi sono poi divenuti volontari effettivi nella Sezione SAT di appartenenza.



Formazione dei ragazzi al campo sentieri del 2021 sul sentiero O133 (Maddalene)

Elenco delle edizioni dei corsi e dei campi sentieri.

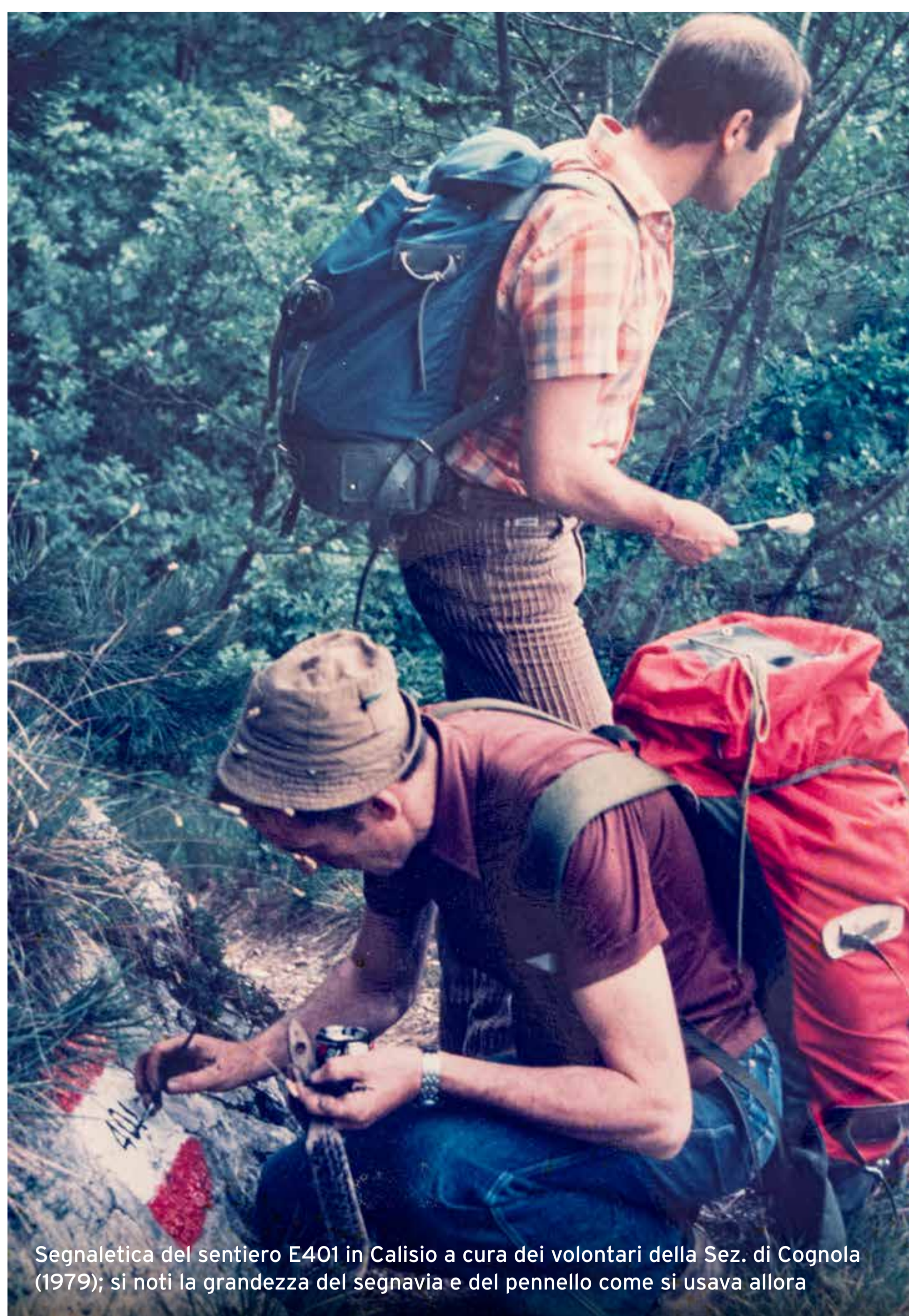


Uscita di manutenzione con i ragazzi partecipanti all'edizione 2022 del campo sentieri di Passo Rolle nei pressi del Lagnetto Cavallazza

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI SAT



Nel 1932 venne adottato dalla SAT il **"Piano regolatore dei Sentieri e Segnavia del Trentino"**, ideato da una commissione presieduta da Vittorio Emanuele Fabbro e composta da Giovanni Strobele, Antonio Trettel, Carlo Colò, Adolfo Castelli, Emilio Pilati, Alfredo Volpi e Oscar Dallabrida. La sua applicazione sul campo rappresenta una priorità per la SAT ma, per la sua complessità e, soprattutto, per le note vicende politico-belliche dell'epoca, la **effettiva attuazione** del Piano si avvia a realizzazione solamente a partire **dal 1946-47**.



Segnaletica del sentiero E401 in Calisio a cura dei volontari della Sez. di Cognola (1979); si noti la grandezza del segnavia e del pennello come si usava allora

Il **coinvolgimento delle Sezioni e dei soci Volontari** si dimostra basilare per il buon esito del progetto.

Fra le Sezioni maggiormente attive nella manutenzione dei sentieri si segnalano quelle di Rovereto, Borgo Valsugana, Mori, Mattarello, Pergine, Caldonazzo, Riva del Garda, Pinzolo, ma anche la SOSAT (Sezione Operaia SAT) che, attraverso alcuni suoi soci, nel 1948 segna 4 sentieri sul Calisio.



Volontari della sezione di Ton in cima al Monte Cuc per l'allestimento del sentiero 0500 (1990)

A fine 1950 risultavano segnati 189 sentieri rispetto ai 536 che risultavano allora censiti nel catasto sentieri SAT

Nella relazione dell'attività sentieri di quell'anno risultano documentate 156 giornate lavorative, spese per 522.600 lire (attuali 11.000 euro). Nel 1953 vennero segnati ex-novo altri 54 sentieri e venne rinnovata la segnaletica di 40 itinerari.

Dopo la frenetica attività **degli anni '50** nel corso dei quali la SAT poté appunto contare su un attivo impegno delle Sezioni e dei volontari coinvolti, ma anche sulla preziosissima opera di coordinamento e stimolo dell'allora segretario Giovanni Strobele, **dai primi anni '60 e fino agli inizi degli anni '70** registrò nel complesso un calo di interesse e difficoltà organizzative, che privarono la SAT anche del braccio operativo costituito dalla Commissione Sentieri.

Alla ricostituzione della stessa (inizialmente come gruppo di lavoro) nel 1974, il suo coordinatore Bruno Cadrobbi, relaziona che per l'attività sui sentieri si sono distinte le Sezioni di Borgo Valsugana, Primiero, Alta Val di Fassa, Toblino-Pietramurata, Pinzolo, Vermiglio, Fondo, Mezzolombardo, Mezzocorona e Sarche.

La rete dei sentieri è in continua espansione e diventa prioritario cercare di tenere il passo con le innumerevoli iniziative delle Sezioni. Fra queste, oltre a quelle per la costruzione di nuove vie ferrate, citiamo qualcuna delle **più significative**.

(vedi QRcode in basso)



Posa di pali e tabelle sui sentieri della Val d'Ambiez a cura dei volontari della Sez. di San Lorenzo in Banale (1992)



Intervento alla Busa dell'Acqua sul sentiero di Val Perse 0322 effettuato dai satini di Molveno (1999)



La verniciatura delle tabelle per la segnaletica verticale fino agli Anni '90 fu effettuata tramite i volontari (1989)

Elenco attività più significative



Due volontari della Sezione SAT di Borgo nei primi Anni '60 del secolo scorso nei pressi del Lago di Lagorai per la segnaletica del sentiero E316. Erano probabilmente partiti dal fondo della Val Campello nel versante valsuganotto per rientrare dalla Val di Fiemme: una logistica certamente non favorevole soprattutto per quei tempi!

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI SAT



Dai primi Anni 2000 l'attività sentieristica della SAT viene ulteriormente organizzata e strutturata. La creazione di una **rete di referenti sentieri di sezione e di zona** ha dei riscontri molto positivi e consente a gran parte delle Sezioni di fare un sostanziale **salto di qualità** nella gestione della rete dei sentieri di competenza.



Volontari della Sez. di Cavalese sul sentiero E502 del Corno Nero (2023)



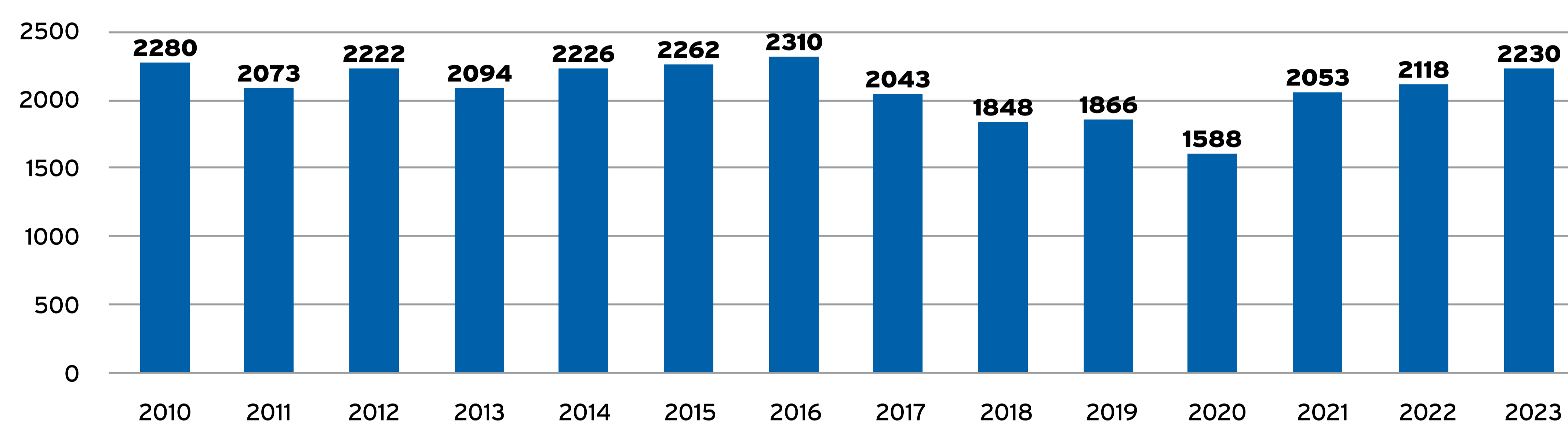
Segnaletica orizzontale a cura dei satini di Cembra (2023)

Dalla rendicontazione puntuale dell'attività annuale da parte delle Sezioni e della Commissione Sentieri risulta un progressivo aumento dei soci volontari coinvolti che, nel volgere di circa 10-15 anni passano da 500 a circa un migliaio.



Volontari di Pergine Valsugana all'opera per la posa di un breve tratto attrezzato del sentiero E340A (2010)

Numero giornate lavorative attività sentieri volontari Sezioni SAT 2010 - 2023



IL REFERENTE SENTIERI DELLA SEZIONE

Il ruolo del referente è di grande importanza nell'organizzazione e gestione dell'attività sentieri svolta dalla Sezione per:

- ▶ il collegamento con presidente e consiglio direttivo sezionale
- ▶ il collegamento con la Commissione Sentieri
- ▶ il coinvolgimento e coordinamento dei soci volontari della Sezione
- ▶ la pianificazione e l'organizzazione logistica delle uscite di controllo e manutenzione
- ▶ la gestione di materiali e attrezzature
- ▶ la documentazione dell'attività svolta!

Volontari della Sez. di Mattarello durante lo scavo di un tratto del sentiero E447 in Vigolana (2022)



Altre immagini con i volontari all'opera sono visibili collegandosi al seguente link:



I soci volontari di Mezzocorona sulla scalinata appena ultimata sul sentiero 0500 fra il Monte e Cima Roccapiana (2018)

GIS

Gruppo intervento segnaletica



Verso il 1985-90 diventa impegno prioritario per la SAT cercare di **mettere ordine alla segnaletica** dei sentieri e rimediare alla cosiddetta "Babele" di diversi simboli, forme e colori che disorienta l'escursionista e crea inquinamento visivo. Il **piano dei sentieri e segnavia SAT del 1932** valido per la SAT non è del tutto rispettato internamente e nemmeno conosciuto o preso in considerazione dai soggetti che sempre più diffusamente stanno intervenendo sui sentieri.



2013: Alcuni volontari del GIS nei pressi di Malga Palazzo (Scanupia)"

Con l'**introduzione della Legge provinciale n. 8/1993** e delle deliberazioni della **Giunta provinciale n. 5794/1995 e n. 5918/1997** che danno attuazione al disposto dell'art. 21 della norma riguardo la numerazione e la segnaletica dei sentieri, l'azione della SAT per applicare sul campo la simbologia ufficiale si esprime sia attraverso l'informazione sulle nuove regole che sulla formazione dei propri volontari su come applicarle nel concreto.



2004: nei pressi di Forcella Valsorda sul sentiero E344 in Vanoi



2004: a Malga Miesnota di sopra (Lagorai) in partenza per l'intervento di rinnovo della segnaletica del sentiero E349

Gli ultimi anni del secolo scorso vedono un fermento di iniziative promosse dalla Commissione sentieri che coinvolgono sempre più le Sezioni SAT e i **volontari dei sentieri**.



2004: sul sentiero di Val Reganel E383 (Cima d'Asta)

L'organizzazione di una serie di incontri informativi per le Sezioni SAT in ogni valle del Trentino, dei **corsi formativi** rivolti ai volontari per la segnaletica e manutenzione dei sentieri (a partire dal 1996), la fornitura e gestione più strutturata dei **materiali**, il censimento dei luoghi di posa della segnaletica verticale (e la successiva informatizzazione dei dati) si rivela determinante per applicare progressivamente sul campo le nuove regole della segnaletica.

1999: costituzione del GIS

Per far fronte alle esigenze manutentive dei sentieri in carico all'Organizzazione Centrale della SAT, ma anche per rispondere alle richieste di collaborazione da parte delle Sezioni, **nel 1999 viene costituito il Gruppo Intervento Segnaletica (GIS)**. Esso è formato da soci volontari delle diverse Sezioni disponibili a collaborare con la Commissione Sentieri per intervenire soprattutto nel rinnovo della segnaletica o effettuare altri lavori su tracciati bisognosi di manutenzione.

Ai primi volontari, provenienti inizialmente dalle Sezioni SAT di Trento, SUSAT, Cognola, Taio e Villazzano, se ne aggiungono presto altre: Pergine, Centa, Aldeno, Arco, Vezzano, Cavalese, Vigolo Vattaro, ecc

Fra i **primi interventi**, il riordino della segnaletica sull'Altopiano delle Pale di San Martino, sull'Altopiano del Sella, nella Valle del Vanoi.

Attualmente sono circa **40 i volontari attivi**, provenienti da una decina di Sezioni SAT.

Al coordinamento del GIS nel corso dei primi **25 anni di attività** si sono avvicinati: Giulio Segata, Renzo Gottardi, Remo Bernardi ed Ennio Daldoss.

Volontari GIS sull'Altopiano delle Pale per il rinnovo segnaletica del sentiero E707

GIS

Gruppo intervento segnaletica



2021: alcuni volontari del GIS al Lago di Cornisello al termine dell'intervento sul sentiero O239 (Presanella)

Con la **costituzione del GIS** (1999) si registra un deciso e positivo cambio di passo dell'operatività sul campo!

L'impegno dei suoi volontari consentirà di **migliorare notevolmente la qualità** complessiva della rete curata dalla SAT riguardo soprattutto l'adeguamento tecnico della segnaletica ai nuovi standard e pure per gli interventi al piano di calpestio, sia a **supporto delle Sezioni**, sia per i tracciati in carico all'Organizzazione Centrale. Il **ruolo e l'azione del GIS** saranno determinanti per far fronte anche a varie **situazioni di emergenza** e per **realizzare progetti** coordinati dalla Commissione sentieri.

Fra gli **interventi più significativi** quelli per la riorganizzazione della rete sentieri della Valle del Vanoi (2000-2003), per la segnaletica dei sentieri della Paganella (2006), per l'ampliamento della rete dell'Alta Val di Cembra (2013-2014), per il rinnovo della segnaletica e le migliorie sul Sentiero San Vili (2015-18), per il rinnovo della segnaletica dei sentieri della TransLagorai (2021-23) e del Sentiero Italia (2020-2022), per il ripristino di numerosi sentieri danneggiati dalla tempesta "Vaia" (2019-2023).



2022: intervento in alta Val di Ceda per creare il collegamento fra i sentieri di Ceda (O326) e dei Sborzi (Dolomiti di Brenta)

Sono centinaia le uscite finora effettuate dal GIS con una partecipazione media di 10-15 volontari.

Alcuni dati dell'attività del GIS a partire dal 2010:

2010: n. 8 uscite e 60 giornate di lavoro
2011: n. 10 uscite e 76 gg. lav.
2012: n. 17 uscite e 112 gg. lav.
2013: n. 18 uscite e 176 gg. lav.
2014: n. 23 uscite e 171 gg. lav.
2015: n. 18 uscite e 210 gg. lav.
2016: n. 33 uscite e 345 gg. lav.
2017: n. 26 uscite e 306 gg. lav.
2018: n. 29 uscite e 324 gg. lav.
2019: n. 15 uscite e 192 gg. lav.
2020: n. 18 uscite e 225 gg. lav.
2021: n. 35 uscite e 514 gg. lav.
2022: n. 25 uscite e 358 gg. lav.
2023: n. 35 uscite e 465 gg. lav.



2022: uscita GIS in alta Val Seniciaga per il rinnovo segnaletica e manutenzione del sentiero O215 (Adamello)

L'operatività del GIS è su tutto il Trentino, dai sentieri di bassa quota a quelli di alta montagna.

Operare secondo le proprie capacità e competenze

Ogni socio di buona volontà può mettersi a disposizione per far parte del GIS inviando richiesta alla Commissione sentieri sentieri@sat.tn.it.



2023: il continuo ritiro del ghiacciaio del Careser costringe a ripetuti interventi per creare nuovi punti di riferimento di innesto del sentiero O104 (Cevedale)



2021: Volontari GIS all'opera nei pressi del Passo San Nicolò (Marmolada)

Altre immagini sono visibili collegandosi al seguente link:



VOLONTARIE DEI SENTIERI



All'opera sul sentiero E325 a Forcella Fravort in Lagorai (2022)

Se un tempo l'attività di volontariato per la cura dei sentieri era svolta quasi esclusivamente da uomini, **la partecipazione delle donne è andata progressivamente aumentando.**

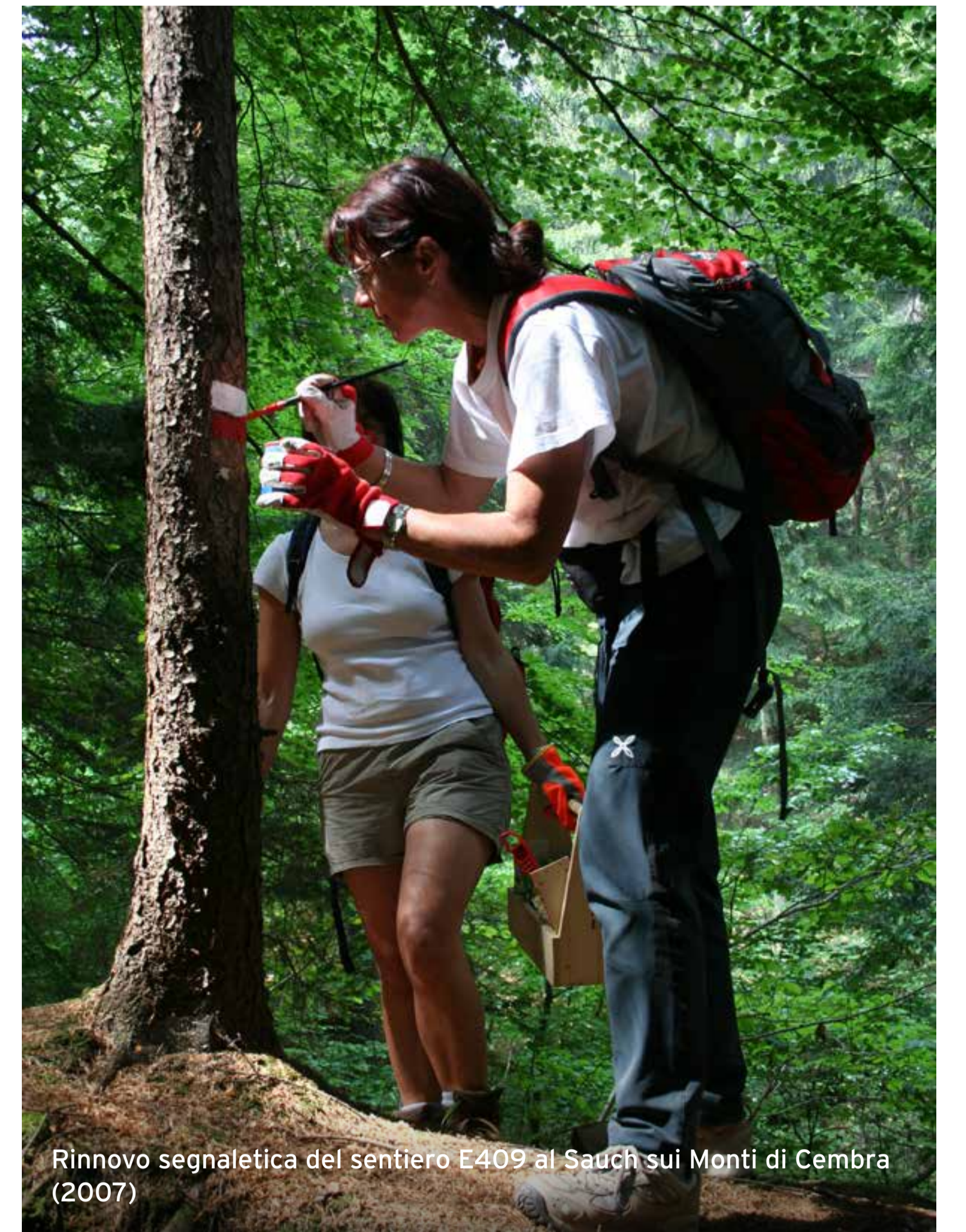
Oggi la presenza femminile rispetto al totale dei volontari coinvolti è di circa 1/4.

Nel 2023 i soci SAT che hanno dedicato almeno una giornata alla cura dei sentieri sono stati 1049 di cui 250 donne.

Le volontarie si dedicano principalmente all'attività di segnaletica orizzontale o a interventi di pulizia dalla vegetazione che invade la sede del sentiero; qualcuna usa anche il piccone!

In alcune Sezioni SAT la presenza femminile è maggiormente diffusa, in altre meno.

Ancora poche le referenti sentieri delle sezioni; allo stato attuale, nessuna si è resa disponibile per far parte della Commissione sentieri.



Rinnovo segnaletica del sentiero E409 ai Sauci sui Monti di Cembra (2007)

La presenza femminile fra i volontari dei sentieri, soprattutto durante le uscite di segnaletica orizzontale, è talvolta pari a quella degli uomini.



Intervento sul sentiero E680 nei pressi di Porta Vescovo (2022)



Segnavia del sentiero O500 a Cime d'Arza (2022)



VOLONTARI FUORI CAMPO



Volontari della Commissione Sentieri si riuniscono mediamente una volta al mese (2015)

La cura dell'intera rete sentieristica comporta non solo l'attività sul campo, come i controlli e gli interventi di manutenzione, ma anche una complessa ed onerosa **organizzazione e la gestione della parte burocratica e amministrativa**.

Coinvolto ne sono principalmente i **volontari della Commissione Sentieri**, ma anche i referenti sentieri delle Sezioni, soprattutto di quelle con reti particolarmente estese.

L'**Ufficio tecnico** della SAT è di indispensabile supporto per la gestione di molte pratiche e, soprattutto, per quelle relative alle vie ferrate e ai sentieri attrezzati, per la progettazione, per l'affidamento dei lavori ai terzi incaricati e i relativi contatti con i professionisti, per il controllo e la documentazione dei lavori, per tenere i contatti con gli Enti deputati alla gestione delle ordinanze di chiusura dei tracciati.



Archiviazione delle pratiche e documentazione "sentieri" (2024)



Fra il 2012 e il 2022 a cura della Commissione Sentieri è stata realizzata la collana in 6 volumi **"...per sentieri e luoghi sui monti del Trentino"**

Dalla fine del 2020 è in corso un progetto di ricerca per il monitoraggio della frequentazione dei sentieri (contapassaggi) che ad aprile 2024 ha portato all'installazione di 14 stazioni di rilevamento, che diventeranno oltre 30 entro fine 2024. Iniziativa che consentirà di disporre e mettere a pubblica disposizione i dati dei passaggi di pedoni e/o mezzi meccanici nei punti individuati per il monitoraggio.

Molteplici sono le mansioni portate avanti dai volontari della Commissione Sentieri:

- ▶ aggiornamento e gestione del "catasto sentieri SAT";
- ▶ cura dei dati relativi agli oltre 7.000 incroci censiti e provvisti di **segnaletica verticale** e predisposizione gli **ordinativi delle tabelle** sostitutive o integrative;
- ▶ gestione del **magazzino**, smistando alle sezioni le tabelle per la posa sul campo, i colori, i pennelli e gli altri materiali e attrezzi utili per i lavori;
- ▶ gestione **corrispondenza e documentazione delle attività**;
- ▶ organizzazione degli incontri **formativi**;
- ▶ implementazione del **portale cartografico**.



Gestione documentazione prospetti luoghi di posa (2024)

Quantitativamente si stima che il tempo destinato dai volontari alla parte organizzativa e burocratica sia in rapporto di almeno un terzo rispetto a quello dedicato sul campo; quindi, annualmente almeno **1.000 giornate uomo** vanno aggiunte alle oltre 3.300 giornate di attività sul territorio.



Smistamento tabelle segnavia (2003)



Allestimento mostra "La SAT in cammino sui sentieri da 150 anni" (2022)

PROGETTI TRAMITE I VOLONTARI

Numerosi sono stati i progetti della SAT portati a termine negli ultimi decenni e che hanno visto protagonisti i volontari satini, dall'ideazione alla progettazione e alla realizzazione e manutenzione:

1976-77

1976-77: traversata Maddalene - ideazione e segnaletica sentiero O133 "Aldo Bonacossa"

1987-88

1987-88: Sentiero San Vili - collaborazione e segnaletica



1995-96

1995-96: Sentiero Italia - collaborazione e segnaletica

1995-2010

1995-2010: riorganizzazione segnaletica sentieri SAT

2000-04

2000-04: ripristino e riorganizzazione rete sentieri Vanoi

2002-03

2002-03: Via Alpina - collaborazione segnaletica

2006

2006: riordino e segnaletica sentieri Paganella

2010-11

2010-11: Sentiero Frassati

2011

2011: Sentiero alpinistico "Achille Gadler" manutenzione straordinaria E349

2012-14

2012-14: ampliamento rete sentieri zona Lavarone-Luserna



Segnaletica "Sentiero Italia" in Val di Peio (2013)



Riorganizzazione sentieri Vanoi (2004)



Segnaletica Via Alpina in alta Val di Fassa (2003)



Riorganizzazione segnaletica sentieri TransLagorai (2023)

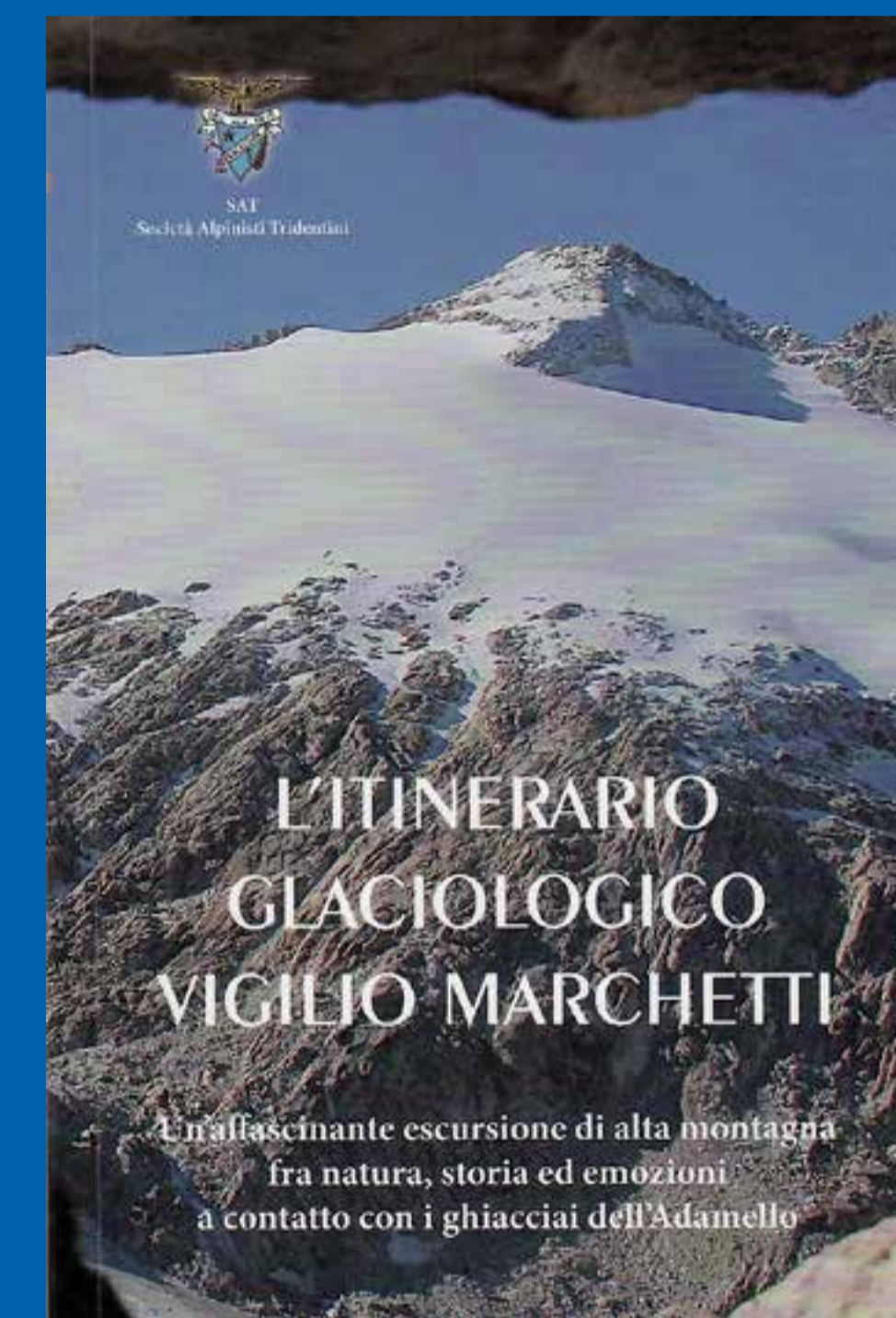


Intervento sul "Sentiero di Alcide" in Tesino (2024)

2012-15

2012-15: ampliamento rete sentieri Monti di Cembra

2012-2022: Tramite i volontari sono state realizzate numerose pubblicazioni che interessano i sentieri: catasto, manuali tecnici, guide escursionistiche.



2014-15

2014-15: Itinerario glaciologico "Vigilio Marchetti" - varianti nuovo tracciato

2015-16

2015-16: Alta Via del Porfido

2015-19

2015-19: Progetto Info-com: ideazione e collaborazione per realizzazione

2020-21

2020-21: riorganizzazione e ampliamento rete sentieri zona Madonna di Campiglio

2021-23

2021-23: riordino e rinnovo segnaletica sentieri "TransLagorai"

2020

2020-in corso: monitoraggio frequentazione dei sentieri

2021

2021-in corso: I sentieri di Alcide



Posa stazione monitoraggio Via ferrata Colodri (2022)

Altre foto



Trasporto legname per allestimento pannello illustrativo dell'Alta Via del Porfido al Rifugio Sette Selle (2014)

Technical Partner



Sustainable Partner



Partner



FORZA E LIMITI DEL VOLONTARIATO



L'attività per il **monitoraggio** e la **cura dei sentieri** effettuata attraverso i **soci volontari** è di primaria importanza per il mantenimento della rete escursionistica del Trentino in capo alla SAT. Infatti fra l'85 e il 90% degli interventi effettuati sono resi possibili attraverso i volontari delle Sezioni, della Commissione Sentieri e del GIS.



Volontari GIS e sez. Moena per il ripristino del sentiero E521 a Peniola (2023)

I **volontari satini** sono capillarmente presenti in ogni valle del Trentino. La loro **tradizionale disponibilità a collaborare per la cura del bene comune, unita alla conoscenza del territorio e il sentirsi parte della SAT**, sono certamente elementi che contraddistinguono e motivano i volontari a impegnarsi nella cura dei sentieri.



Numerosi gli interventi effettuati per il ripristino dei sentieri danneggiati da "Vaia". Sentiero E308 Vetriolo-Panarotta (2023)



Unione di forze per la sistemazione sedime del sentiero E325 a Palù del Fersina (2023)

Mantenere vivo il volontariato è fondamentale per dare continuità all'azione della SAT, in qualsiasi attività svolta. Una **solida organizzazione** a livello centrale (Commissione Sentieri e Ufficio tecnico), che sia anzitutto di riferimento e di supporto delle Sezioni e dei volontari, è basilare! **Importanti scelte** vanno fatte per **creare motivazione partecipativa** dei soci volontari, sviluppare **capacità progettuale** e dare continuità al cammino sui sentieri gestiti dalla SAT.

Se per qualche motivo la **capacità organizzativa** delle Sezioni o il supporto dell'organizzazione centrale venissero meno, se il numero dei volontari fosse insufficiente e l'attività ricadesse sempre sui pochi disponibili, l'impegno richiesto per monitorare e mantenere la rete sentieristica di competenza diventerebbe **sproporzionato** rispetto alle forze disponibili. Allora il **rischio di rinuncia e abbandono** da parte dei volontari è da mettere in conto.



I ripetuti atti vandalici e danneggiamenti dei sentieri da parte di chi li usa impropriamente, associati alla mancanza del rispetto delle regole e del controllo delle stesse, generano grande delusione in chi cura la manutenzione

I **rischi di demotivazione e di disaffezione** dei volontari dei sentieri sono provocati, tra le altre cose, dai **ripetuti danni provocati da atti vandalici** e/o dalla palese e reiterata **mancanza di rispetto** da parte di chi usa il sentiero come fosse un palcoscenico per le proprie esibizioni, incurante dei danni provocati.



Intervento di sistemazione del fondo con gradinamenti del sentiero 0507 tra Malga Craun e Roverè della Luna effettuato dai volontari della Sez. di Mezzocorona. Un gruppo di ciclisti è in attesa di poter passare nonostante il transito sia vietato ai mezzi meccanici!

Soprattutto in alcune **zone più turistiche**, è minore la presenza dei soci volontari, in parte sopperita dal supporto di volontari del GIS e da collaborazioni con gli enti locali.

Di notevole **aiuto per migliorare la qualità** di una rete così estesa risultano infatti le collaborazioni attraverso alcune **Convenzioni** di reciproca utilità con i Parchi Naturali, i Servizi provinciali, le APT, Ecomusei, Parchi Fluviali, ecc...



Maestranze incaricate dall'APT di Fassa dal 2021 collaborano anche con i volontari satini per la cura dei sentieri

Volontari in partenza verso l'Oasi WWF di Valtrigona in Val Calamento per la sistemazione del sentiero E374 (2022), gravemente danneggiato nel 2018 dalla tempesta "Vaia"

FUTURO DEL VOLONTARIATO DEI SENTIERI



Società
Alpinisti
Tridentini



La modalità di gestione, unitaria e standardizzata, con una **visione d'insieme del territorio**, che tiene conto non solo delle esigenze locali, ma anche di possibili controindicazioni conseguenti alla realizzazione di sentieri e vie ferrate, hanno fatto della **SAT un modello virtuoso** di soggetto manutentore della rete escursionistica.

Di fronte al **nuovo scenario** in cui non solo nei territori dei **Parchi naturali**, ma anche in quelli di ambito delle Aziende di promozione turistica, ovvero in tutto il Trentino, i promotori dell'offerta turistica trentina diventano essi stessi manutentori di percorsi escursionistici e mettono in campo proprie **maestranze professionali**, si pone il **problema della frammentazione e della standardizzazione degli interventi**, nonché della **sperequazione delle risorse economiche disponibili**, ora nettamente a vantaggio delle APT.

Per mantenere la rete sentieristica generale del Trentino (circa 8000 km) c'è concretamente **bisogno del concorso e la collaborazione di TUTTI i soggetti** interessati (Enti Parco, Enti comunale e sovracomunali, Servizi provinciali, SAT, Ecomusei, Regole, Associazioni, ...).

Serve però una "**cabina di regia**" che, sulla base delle norme e i relativi **criteri di riferimento**, potrebbe/dovrebbe essere gestita dalla Provincia Autonoma di Trento in quanto ente pubblico *super partes*. FOTO 5

Se invece, le scelte politiche portassero in altra direzione, come già affermava nel **1988 Adolfo Valcanover** (allora vicepresidente della SAT e presidente della Commissione sentieri) al 94° Congresso SAT "**Sentieri, patrimonio da salvare**":

"... se per paradosso, il potere economico dovesse togliere il compito della manutenzione dei sentieri alla SAT, anche se con rammarico, si dovrebbero indirizzare altrove le potenzialità della Società È assodato che con il denaro si può avere quasi tutto, ma non certamente l'amore per le nostre montagne ...".



Grazie

a tutte le volontarie e i volontari per la disponibilità, l'impegno e la passione nel prendersi cura dei sentieri!

Auguriamoci che questa **fase di evoluzione** venga gestita come un'operazione di lungimirante collaborazione e sinergia dove tutti ne traggano beneficio e possa quindi rivelarsi positiva per la conservazione del patrimonio sentieristico trentino, per il suo utilizzo responsabile, per il turismo escursionistico trentino e pure per la **SAT e i suoi VOLONTARI!**



Corso sentieri 2022 a Lavarone

I
L
V
O
L
O
N
T
A
R
I
A
T
O
S
U
I
S
E
N
T
I
E
R
I
D
E
L
L
A
S
A
T
C
O
M
M
I
S
S
I
O
N
E
S
E
N
T
I
E
R
I

VIENI ANCHE TU!



**Sei interessato
a collaborare
nella cura dei sentieri?**

Contatta la tua Sezione SAT
www.sat.tn.it

Technical
Partner



Sustainable
Partner



Partner

